



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT
 DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e
 le province di Oristano e Sud Sardegna

BAULADU (OR)

Chiesa rurale di Santa Vittoria

Loc. Agro

Relazione Storico-artistica

L'edificio oggetto della presente relazione, catastalmente identificato al F. NCEU 16, Mappale A, è la Chiesa campestre di Santa Vittoria, in agro del Comune di Bauladu.

Bauladu è oggi un piccolo centro, popolato da circa 700 abitanti, distante 18 chilometri da Oristano, di nuovo autonomo dal 1946, dopo essere stato unito a Milis, dal quale cui dista pochi km, nel 1927: il toponimo di questo centro deriverebbe da *Badu Ladu* (guado largo, come ci dice anche l'Angius nell'800) in riferimento alla presenza di un guado sul rio Cispiri che attraversa il territorio e che poi corre fino allo stagno di Cabras. La chiesa in questione è ubicata su un'altura isolata, a circa 700 m dal centro del paese, in posizione panoramica sul golfo di Oristano e sulla catena del Montiferru ed è visibile dalla Strada Statale 131 che collega Cagliari a Sassari che corre alla base del colle detto, appunto, di Santa Vittoria.

Le testimonianze storiche più antiche nel territorio di Bauladu sono costituite dalla presenza di un mehnir alle pendici del colle e da quelle del Nuraghe di Santa Vittoria che si trova a poca distanza dalla chiesetta. Secondo alcuni documenti, l'esistenza della chiesa è attestata almeno dal 1347, quando il Giudicato di Arborea era governato da Mariano IV de Bas – Serra, padre di Eleonora d'Arborea: la chiesa attuale, tuttavia, è frutto di una parziale ricostruzione verificatasi dopo il 1973 quando, a seguito del crollo della sacrestia, si dovette intervenire anche sul sacro edificio.

La chiesa originaria, come detto di probabile origine tardo romanica o comunque trecentesca, si sviluppa secondo un'unica navata con aula rettangolare che misura circa 10,50 m in lunghezza per 5,30 m in larghezza: il presbiterio, ricompreso nella geometria rettangolare della navata, è rialzato di un gradino rispetto al pavimento dell'aula ed è collegato alla sacrestia retrostante (di 4, 10 m di lunghezza x 6,22 m di larghezza) tramite due aperture, ubicate lateralmente all'altare.

L'altare, in muratura e calcarenite, pur di assai semplice fattura, risale con ogni probabilità alla chiesa originaria e potrebbe risalire al XVI secolo.

Il fabbricato, caratterizzato da linee semplici ed essenziali, tipiche delle chiese rurali, presenta un fronte principale piuttosto semplice, intonato e privo di particolari elementi decorativi, ad eccezione di due piccoli pinnacoli alla base del timpano e di una croce greca in trachite sulla sommità centrale; anche la porta di ingresso all'edificio è piuttosto semplice ed è sormontata da una lunetta.

Prima dell'avvio dei lavori di recupero, le murature perimetrali, in muratura mista di trachite, presentavano intonaci di tipo cementizio, oggetto di vari interventi manutentivi e sovrapposizioni, mentre la copertura era latero-cementizia a due falde.

L'aula, anch'essa piuttosto semplice e priva di particolari elementi decorativi, presenta una cornice che corre a circa metà dell'altezza delle murature laterali; il pavimento, non originale, è stato realizzato in ceramica negli anni '70 del Novecento, durante l'intervento di ricostruzione dell'edificio, intervento che, certamente, avrebbe potuto avere esiti maggiormente adeguati al contesto.

Particolarmente sentita dai Bauladesi è la festa di Santa Vittoria che si svolge ogni anno il 15 di maggio e che dura due giorni: in tale circostanza, la statua della Santa viene portata in processione dalla Chiesa parrocchiale di San Gregorio Magno, in paese, fino alla piccola chiesetta in questione ma la festa, oltre alla processione e ai riti sacri, prevede anche l'accensione di un grande falò nell'area in prossimità della chiesa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e
le province di Oristano e Sud Sardegna

Oltre alla sua funzione di culto, durante le epidemie dei secoli scorsi, la Chiesa di Santa Vittoria, al pari di altre chiese campestri del territorio, veniva utilizzata come lazzaretto o comunque come spazio per la cura e l'isolamento degli ammalati.

Il recente recupero è stato incentrato sul restauro e sul risanamento conservativo della chiesa (intonaci, rifacimento copertura e pavimentazione) e, contestualmente, sulla valorizzazione dell'area esterna tramite la posa in opera di pavimentazione in basalto nel sagrato, la posa in opera di sedute in basalto al margine della spianta e la posa in opera di arbusti a cespuglio e siepi.

La Chiesa rurale di Santa Vittoria, già attestata nel '300 e rimaneggiata nei secoli successivi, merita il formale riconoscimento dell'interesse culturale, in quanto trattasi di un interessante esempio di chiesa campestre assolutamente meritevole di essere salvaguardata.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DI ZONA
arch. Antonella Manzo

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
arch. Stefano Montinari

LA SOPRINTENDENTE
Elena Anna Boldetti
documento firmato digitalmente